

# I.I.S. LA FARINA BASILE

---

## LICEO CLASSICO "G. LA FARINA"



## LICEO ARTISTICO "E. BASILE"



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "LA FARINA - BASILE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **14096** del **17/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **05/12/2023** con delibera n. 6*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



## Le scelte strategiche

- 4** Aspetti generali
- 6** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 7** Principali elementi di innovazione



## L'offerta formativa

- 9** Aspetti generali
- 12** Insegnamenti e quadri orario
- 14** Curricolo di Istituto
- 15** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 17** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 20** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 22** Valutazione degli apprendimenti
- 28** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 35** Aspetti generali



# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

## PREMESSA

*VIENI A VEDERE DOVE NASCE IL FUTURO...*

Il PTOF, esplicitando le scelte strategiche dell'istituzione scolastica e gli impegni che essa si assume per dar loro concreta realizzazione, è il documento fondamentale costitutivo della sua identità culturale e progettuale, grazie al quale si realizza il confronto e la partecipazione tra tutte le componenti scolastiche: il personale, le famiglie, gli studenti e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

Tale documento di progettualità scolastica, pur nella molteplicità delle azioni organizzative, didattiche e formative, impegna la struttura organizzativa dell'istituto e le sue risorse in modo dinamico verso obiettivi di miglioramento e consolidamento, che sottintendono ad un progetto unitario ed integrato.

L'elaborazione del PTOF tiene conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV e risponde alle reali esigenze dell'utenza; l'offerta formativa non solo si articolerà nel rispetto della normativa e delle presenti indicazioni, ma farà riferimento a vision e mission dell'istituzione scolastica, opportunamente condivise e dichiarate, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità della scuola.

L'Istituto di Istruzione Superiore "La Farina - Basile" è nato dall'aggregazione del Liceo Artistico Statale "E. Basile" con il Liceo Ginnasio Statale "G. La Farina", aventi entrambi sede nella città di Messina, a seguito del Decreto n. 8/GAB. del 5 marzo 2013 della Regione Siciliana-Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale. Ne deriva non la semplice sommatoria di due istituzioni scolastiche, ma una realtà nuova che intende dotarsi di un nuovo progetto formativo che, pur perseguendo la massima unitarietà possibile, delinea i due indirizzi di studi nelle loro identità peculiari, secondo le "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento in relazione alle attività e agli insegnamenti compresi nel piano degli studi previsto per il Liceo



Classico e il Liceo Artistico dal D.P.R. del 15 marzo 2010 n. 89.

La volontà è quella di operare in sinergia per offrire ad ogni alunno ed attuare, tramite l'azione educativa, una formazione umana e culturale basata sui saperi che lo rendano consapevole di sé, capace di interagire creativamente con persone e in situazioni diverse nel territorio in cui vive ed opera, di assumere una propria posizione di autonomia e progettualità davanti alle sfide del mondo contemporaneo.

Il Liceo classico "G. La Farina", consapevole delle proprie potenzialità e spinto dall'esigenza di rinnovare il proprio curriculum, superando l'anacronistica distinzione tra sapere teorico e sapere pratico nonché la separazione tra discipline umanistiche e discipline scientifiche, si è aperto a prospettive nuove, volte a sottolineare il valore formativo e imprescindibile della cultura classica, declinata nelle sue più infinite accezioni. Dimostra nei fatti come il perfetto connubio tra patrimonio classico e cultura scientifica, presenti entrambi nel suo curriculum, possa dar vita a una felice alchimia capace di rendere le menti agili, pronte all'intuizione, all'ideazione e alla progettazione di un futuro solido, consistente e significativo.

Il Liceo Artistico "E. Basile" vuole essere un luogo aperto all'innovazione, alla ricerca ed alla sperimentazione di nuove modalità di partecipazione, il luogo ove si forma il pensiero ideativo ed espressivo in grado di intervenire nello spazio della realtà modificandola, di incidere nell'esistenza fisica delle cose, di raggiungere l'esistenza psichica attraverso la realtà dell'oggetto creato che stabilisce una relazione emotiva fra chi progetta e chi fruisce. Nell'inscindibilità di pensare e fare, un delicato ruolo è rivestito dalla figura del docente; nella storia del nostro Liceo si rintraccia una continuità tra maestro e allievo, continuità di insegnamento e d'arte che ha consentito a molti allievi di affermare le loro professionalità al di fuori della scuola, nel territorio della Città ed oltre. E', dunque, una scuola che consente di dar forma alla dialettica di pedagogia e arte, coniugando i due poli del nuovo e dell'antico.

La variegata offerta formativa, la professionalità del corpo docente, l'utilizzo di nuove strategie di apprendimento, l'apertura al territorio, il contatto costante con le Istituzioni, le Università, le imprese ed il mondo della ricerca, l'attenzione ai bisogni ed alle esigenze di ciascuno, la valorizzazione dei talenti e del merito, favoriscono in maniera determinante la crescita dei suoi studenti, mettendoli in grado di affrontare le sfide sempre più impegnative di una società globale e multietnica. La scuola, così concepita, diviene una comunità di apprendimento in cui sviluppare compiti significativi e strettamente collegati a contesti reali, finalizzati all'acquisizione di competenze «necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale», risultato di «una combinazione di conoscenze (fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento), abilità (capacità di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati) e atteggiamenti



(disposizione e mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni)» (Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 22 maggio 2018).

## TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

### OPPORTUNITÀ

I due Licei, ben radicati nel territorio, in particolare il classico, ubicato nella stessa sede sin dal 1932, sono molto attenti a monitorare costantemente le risorse del territorio stesso. L'istituto con gli enti istituzionali, con le altre scuole anche di diverso ordine, con le associazioni O.N.L.U.S. e socio-culturali mantiene buoni rapporti e formalizza accordi di collaborazione.

L'istituto è diviso in due sedi: Liceo Classico "G. La Farina" e Liceo Artistico "E. Basile".

Il Liceo Classico si trova in un edificio storico risalente al 1932 e recentemente ha avuto consistenti miglioramenti strutturali con abbattimento delle barriere architettoniche e certificazioni di agibilità. La scuola si trova in centro città, raggiungibile facilmente da tutti i mezzi pubblici e privati. Tutte le aule sono dotate di LIM o di Smart-TV.

Il Liceo Artistico è stato trasferito in una nuova struttura ampia e con locali ben attrezzati, pienamente a norma di legge e completamente privo di barriere architettoniche, tutte le aule sono dotate di LIM, di PC o di Smart-TV.

Il rapporto n. studenti/n. insegnanti è adeguato a supportare la popolazione studentesca. Il territorio sostiene il progetto educativo e didattico della scuola, fornendo supporto culturale, economico ed organizzativo, sia tramite gli Enti Locali sia tramite enti privati, associazioni culturali, religiose e sportive, banche e fondazioni. Oltre alle risorse economiche assegnate all'istituzione scolastica dallo Stato, vari contributi sono erogati da istituzioni pubbliche e private e da altri fondazioni bancarie. Contributi risultano assegnati anche a seguito di partecipazioni a bandi MIBACT, al Piano delle Arti, a iniziative in attuazione al PNSD e ai finanziamenti PON.



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

**Il Liceo "La Farina"** assume come strategia fondamentale la promozione della cultura umanistica, integrandola con quella scientifica, nell'intento di affrontare le sfide della società contemporanea. Le finalità che la scuola si propone sono le seguenti:

- sviluppare un modello partecipativo finalizzato alla realizzazione di una comunità educante fondata su valori solidaristici e inclusivi;
- promuovere il benessere organizzativo, al fine di favorire la comunicazione interna;
- promuovere le competenze personali, sociali e di cittadinanza globale;
- sostenere una visione internazionale della formazione, per sviluppare un nuovo umanesimo globale, attraverso l'approfondimento della conoscenza delle culture e delle lingue europee antiche e moderne;
- promuovere l'innovazione metodologica e didattica delle discipline umanistiche e scientifiche che costituiscono il curriculum del liceo classico, attraverso l'uso delle tecnologie, della didattica laboratoriale, e aderendo al Piano Operativo Nazionale (PON) 2014/20 per formare un cittadino consapevole della nuova frontiera della "sostenibilità";
- potenziare le discipline scientifiche per una concezione unitaria del sapere;
- migliorare la qualità dei processi formativi, individuando gli obiettivi strategici necessari a tal fine e vagliando i progetti e le attività di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa, alla luce della loro coerenza con gli obiettivi generali ed educativi della scuola;
- promuovere il raccordo tra valutazione, miglioramento e rendicontazione sociale;
- potenziare le competenze del settore tecnico-amministrativo, ai fini della dematerializzazione e semplificazione di tutta l'attività gestionale- organizzativa a supporto dell'azione didattica.

**Il Liceo Artistico "E. Basile"** vuole essere un luogo aperto all'innovazione, alla ricerca ed alla sperimentazione di nuove modalità di partecipazione.

Il suo ruolo è essenziale, in quanto intende porsi come elemento di promozione culturale, di scambio, di confronto di esperienze, di punto di riferimento formativo anche per i genitori degli alunni, per gli intellettuali e per tutti coloro che volessero offrire il loro contributo umano, culturale, artistico e professionale.

Il nostro Liceo rappresenta una risorsa e uno spazio formativo importante per la città: esso incoraggia e sostiene tutte le iniziative di impegno civico, socio-culturale e formativo,



offrendo numerosi momenti di collaborazione con il territorio attraverso una serie di attività che vedono la partecipazione di studenti e docenti ad eventi e manifestazioni locali, nazionali e internazionali, a concorsi artistici, mostre didattiche e collettive, anche in collaborazione con le altre scuole.

In questo contesto di sinergica relazione con il territorio, il Liceo Artistico "E. Basile" trova continua occasione di radicarsi nel tessuto messinese e di mostrare il valore del suo contributo culturale nei confronti di questa città d'arte, puntando al coinvolgimento attivo delle Amministrazioni Locali nel processo di ricerca educativa, per creare strade di effettiva condivisione e sviluppo delle scelte per la crescita delle nuove generazioni, nel rispetto delle specifiche responsabilità. Esso crea un reale raccordo con Università, Enti, Istituzioni, Associazioni Economiche/Culturali e Privati, allo scopo di valorizzare il percorso formativo e professionale dei giovani e costruire quel rapporto indispensabile per una scelta consapevole della formazione universitaria e delle possibilità di inserimento nell'attività lavorativa, nei diversi indirizzi di cui la scuola è costituita.





# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L'attuale modello organizzativo dell'I.I.S. La Farina – Basile (Liceo Classico e Artistico) sviluppa le più significative esperienze realizzate nell'Istituto e interpreta le norme contenute nella Legislazione vigente fondandosi:

- sull'impegno di chi opera all'interno dell'Istituto a perseguire l'obiettivo di offrire agli studenti un servizio scolastico di qualità; sulla volontà di costruire all'interno dell'Istituto un positivo clima di relazioni umane finalizzato a valorizzare le singole professionalità, a individuare un terreno comune di attività, a rafforzare lo stile di lavoro collaborativo.

Il Liceo Classico "G. La Farina", fin dall'anno scolastico 1997/98, organizza autonomamente il calendario scolastico, con un sistema che prevede la settimana corta ed un'ampia flessibilità interna.

Il sistema organizzativo del liceo è finalizzato a:

- effettuare realmente i giorni di lezione previsti dal calendario regionale;
  - armonizzare, attraverso lo svolgimento delle lezioni dal lunedì al venerdì, i tempi dell'impegno scolastico con le esigenze personali e familiari di alunni e docenti, in una più moderna visione dei ritmi lavoro-riposo;
  - rendere gli alunni partecipi e consapevoli delle scelte organizzative, concordando con loro i tempi dell'attività e coinvolgendoli, per quanto possibile, nella fase di attuazione del progetto.
- Le lezioni si svolgono non già per unità oraria, ma per moduli di 90 minuti ciascuno, rispettando comunque il monte ore annuale complessivo previsto per ciascun curriculum. Ogni giorno vengono effettuati fino a 4 moduli di lezione, corrispondenti ad un massimo di 4 discipline, venendo in tal modo incontro alle esigenze degli studenti di programmare uno studio più razionale e sistematico.

Le lezioni di norma hanno inizio alle ore 8:00 e terminano alle ore 14:00 con la seguente articolazione, fermo restando che l'orario potrebbe subire delle variazioni in considerazione delle disposizioni legislativo - ministeriali o delle delibere assunte in seno agli organi collegiali per particolari situazioni contingenti:

◇ ore 8:00/9:30: 1 modulo – 9,30 -9,40 = INTERVALLO



- ◇ ore 9:40/10:55: Il modulo
- ◇ ore 10:55/11:05: intervallo
- ◇ ore 11:05/12:30: III modulo 12,30 -12,40 = INTERVALLO

Il Liceo Basile si propone come scuola creatrice essa stessa di 'prodotti culturali' frutto di un modello pedagogico che ribalta il tradizionale ruolo del docente come unico dispensatore di sapere, per assumere quello di 'regista' all'interno delle dinamiche ideative e progettuali del gruppo classe interagendo in modo autentico con esse. Il territorio è il contesto naturale di riferimento per i processi culturali, è un bene culturale in sé: la scuola trova in esso numerose filiere di valore, oltre a esserne elemento fondamentale. Il Liceo Artistico ha in questi anni creato una sua identità forte all'interno del nuovo ordinamento liceale capitalizzando le precedenti esperienze; attraverso un percorso biennale si sono intersecate una progettazione didattica per situazioni – concentrandosi sul contesto offerto da mostre, allestimenti, eventi di vario tipo – e una progettazione per padronanze, valorizzando i processi cognitivi ed esperienziali. La varietà dei progetti realizzati è caratterizzata dalla cultura del fare e del saper fare, ha un carattere artigianale dove la concettualizzazione tiene conto degli aspetti materiali e tecnologici del risultato progettuale. Ogni progetto genera esperienza e conoscenza sul piano intimo, privato, sociale e identitario: i progetti fin qui realizzati hanno avuto caratteri di originalità dovuti agli attori principali, gli studenti, aggregati non solo per gruppi classe, ma anche in funzione dei diversi talenti e delle diverse urgenze espressive. In particolare il Liceo Basile ha realizzato al suo interno un FabLab (abbreviazione per Fabrication Laboratory), espressione utilizzata per la prima volta presso il M.I.T. (Massachusetts Institute of Technology) di Boston.



## Aspetti generali

L'offerta formativa dell'I.I.S. La Farina - Basile, si sviluppa sulla base delle norme contenute nella Legislazione vigente e delle più significative esperienze realizzate nell'Istituto proponendosi di:

- 1) offrire agli studenti un servizio scolastico di qualità in un positivo clima di relazioni umane finalizzato a valorizzare le attitudini dei singoli, a individuare un terreno comune di attività, a rafforzare lo stile di lavoro collaborativo;
- 2) promuovere e realizzare il cambiamento e formare nuove competenze diffuse, sia sul piano gestionale, che didattico;
- 3) interpretare i dati INVALSI al fine di maturare una maggiore consapevolezza dell'efficacia didattica e favorire il miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento;
- 4) rispondere alla crescente domanda di internazionalizzazione e promuovere una formazione interculturale che favorisca una coscienza cosmopolita;
- 5) ampliare e diversificare l'offerta formativa, incontrando le esigenze formative e gli interessi dell'utenza e adeguandosi all'evoluzione della società. In questa ottica, l'Istituto promuove una progettazione didattica per competenze e una prassi espletata attraverso metodologie didattiche innovative (cooperative learning, flipped classroom, peer to peer, problem solving...) e le tecnologie digitali, finalizzate a: - potenziare la funzionalità e l'efficacia della azione didattica; - mettere in atto processi cognitivi per affrontare e risolvere situazioni reali e interdisciplinari, per le quali il percorso di soluzione non è immediatamente evidente; - attivare nuove strategie relative al miglioramento degli apprendimenti, in particolare le competenze di base e di indirizzo.

Nella prospettiva della promozione delle procedure sperimentali e ipotetico-deduttive proprie del metodo dell'indagine scientifica, il panorama formativo del Liceo "G. La Farina" inoltre si è ulteriormente arricchito a seguito dell'assegnazione da parte del MI del percorso di potenziamento-orientamento "Biologia con Curvatura Biomedica", una sperimentazione fortemente sostenuta dagli organi collegiali, rivolta agli studenti del triennio liceale di tutte le sezioni, che aggiunge e arricchisce le già sperimentate forme e indirizzi in chiave scientifica



dell'impianto del liceo tradizionale.

Dal 2018 il Liceo Classico è stato anche riconosciuto come Liceo Cambridge International e fa quindi parte di una rete globale di scuole gestite dal Cambridge Assessment, un dipartimento dell'Università di Cambridge. L'Istituto è pertanto abilitato ad inserire, nel normale corso di studi, insegnamenti basati sui programmi della scuola britannica con l'utilizzo degli stessi libri ed un modello di insegnamento centrato su attività pratiche e cooperative, in preparazione al conseguimento di certificazioni IGCSE. La sigla IGCSE (International General Certificate of Secondary Education) indica le certificazioni internazionali rilasciate a seguito di un esame finale dal Cambridge International Examinations (CIE), un ente dell'Università di Cambridge. Attualmente, l'IGCSE è la certificazione internazionale più riconosciuta al mondo rivolta agli studenti tra i 14 ed i 19 anni.

L'internazionalizzazione al centro del progetto educativo del corso si concretizza in una serie di iniziative che hanno visto il nostro Istituto protagonista, ormai da decenni, di un'educazione aperta attraverso gli scambi culturali, gli stage, la partecipazione e la collaborazione in progetti europei e attraverso contatti con scuole ed istituzioni di altri paesi.

## LICEO ARTISTICO

Il Liceo Artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica, favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società moderna; guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

Nel primo biennio sono previste le discipline dell'area comune (presenti in tutte le scuole, alle quali si aggiunge la Storia dell'Arte) e quelle caratterizzanti dell'istruzione artistica (come le Discipline grafico-pittoriche, plastico-scultoree, alle quali si aggiungono tre ore di Laboratorio artistico che fungono da orientamento per la scelta dell'indirizzo).

La preparazione fornita è di tipo liceale, tesa cioè a sviluppare senso critico e autonomia di



giudizio; significativa è infatti la presenza nel triennio della Filosofia e di diverse discipline scientifiche, anche se risultano peculiari del tipo di scuola alcune tematiche specifiche: la storia della produzione artistica e architettonica, il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali, i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche, le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e il collegamento tra i diversi linguaggi artistici. Tutti gli indirizzi di studio sono caratterizzati da attività laboratoriali, nelle quali si ha un approccio operativo con i diversi linguaggi artistici, per dare espressione alle proprie competenze creative e progettuali.

Dopo un biennio unico, si profilano vari indirizzi attivabili dal terzo anno: il triennio del Liceo Artistico Basile si configura nelle articolazioni di Arti figurative (grafico - pittorico, plastico - pittorico) Architettura e ambiente, Design della Moda, Design Arte dei metalli - oreficeria - corallo, Scenografia.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI VISITARE IL SITO

[www.iislafarinabasile.edu.it/wp](http://www.iislafarinabasile.edu.it/wp)



## Insegnamenti e quadri orario

### "LA FARINA - BASILE"

---

#### **Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

Monte ore di 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi, nello specifico:

raccordo degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari;

trasversalità tra le discipline e loro interconnessione, es.: educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari e la stessa Agenda 2030, ed. alla legalità e al contrasto delle mafie; ed. alla salute e al benessere.

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli. Nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare.

#### **Approfondimento**

---

I quadri orario del Liceo Artistico Basile sono consultabili tramite la scansione del seguente qr code





oppure cliccando sul seguente link

<https://www.iislafarinabasile.edu.it/wp/orientamento/bas-orientamento.php>

I quadri orario del Liceo Classico La Farina sono consultabili tramite la scansione del seguente qr code



oppure cliccando sul seguente link

<https://www.iislafarinabasile.edu.it/wp/orientamento/lf-orientamento.php>





## Curricolo di Istituto

### "LA FARINA - BASILE"

---

#### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

#### Approfondimento

L'Istituto è impegnato a sostenere l'acquisizione delle otto competenze chiave, sia attraverso i curricula delle varie discipline, sia con la programmazione educativa adottata dai consigli di classe. I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze che siano adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali" (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ...").



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### "LA FARINA - BASILE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ Azione n° 1: Progettando il nostro futuro

Con l'utilizzo dei Set integrati e modulari programmabili con app, Kit e moduli elettronici intelligenti kit didattici modulari per le discipline STEM e lo sviluppo della creatività e Calcolatrici grafico simboliche si intende promuovere attività didattiche più incentrate sull'approccio "hands-on", operative e collaborative, e TEAL (Technology Enhanced Active Learning, le "tecnologie per l'apprendimento attivo"), una metodologia didattica che unisce la classica lezione frontale con simulazioni pratiche e al computer, tese ad ampliare la formazione dell'allievo e finalizzate a svilupparne le capacità critiche e l'attitudine alla ricerca scientifica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

---



## competenze STEM

---

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la programmazione
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.



# Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

## ● PCTO LICEO CLASSICO

In relazione ai Percorsi per le competenze Trasversali e per l'orientamento (PCTO), l'Istituto attua una didattica di tipo progettuale e multidisciplinare calando lo studente in casi concreti e pratici, che stimolino l'interesse, l'autostima e l'autonomia operativa, in collaborazione con soggetti esterni alla scuola. Essi prevedono la realizzazione di studi di conoscenza e approfondimento su specifici temi di carattere culturale con progettazione e realizzazione di prodotti materiali e immateriali, organizzazione di mostre e/o eventi di carattere culturale, finalizzati ad una proficua integrazione con il territorio nel quale si opera, soprattutto attraverso il rapporto con le principali realtà istituzionali locali in campo artistico e culturale.

Presso il Liceo La Farina il PCTO non viene svolto per classe ma in base alle scelte degli alunni, questo tipo di scelta è stata fatta perché non tutti gli alunni hanno gli stessi interessi e le stesse motivazioni, per cui si è cercato di favorire non solo l'acquisizione di competenze necessarie per sostenere le sfide che la società della conoscenza pone, ma soprattutto di quelle che possono poi essere utilizzate nell'area delle competenze chiave per la vita. Affiancare al sapere il saper fare, intensificando i rapporti della scuola con il territorio, con il mondo produttivo e dei servizi.

La scelta dei partners è strettamente correlata a una forte attenzione all'utenza del liceo, al legame con il territorio, alla vocazione innovativa dell'Istituto. Le realtà lavorative alle quali si vuole orientare lo studente attraverso i percorsi proposti sono pertanto diverse da quelle tradizionali e note. Nelle varie articolazioni dei progetti di alternanza il tutor interno segue in itinere lo svolgimento dell'esperienza con colloqui e monitoraggi formali ed informali, acquisisce i dati forniti dai tutors esterni e dei partner di alternanza.

L'alunno secondo una scheda predisposta dalla scuola viene valutato dai tutors esterni ed interni in base alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite. L'attestazione dell'esperienza di PCTO viene infine inserita nella cartella personale dello studente e contribuisce a costituire un credito formativo.

Nell'esperienza del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento, l'alunno può scoprire interessi e capacità che approfondiscono la conoscenza di sé e del cittadino



che vorrà diventare assumendo un ruolo attivo nella società di domani ed avendo la possibilità di svolgere compiti autentici di realtà. In questo modo i vari dipartimenti Universitari o gli enti esterni presentano i vari sbocchi occupazionali sotto forma anche di orientamento universitario e post universitario.

## Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Soggetti coinvolti

---

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

## Durata progetto

---

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

---

I progetti realizzati dalla scuola in co-progettazione con enti e associazioni del territorio e di respiro nazionale, oltre alla finalità formativa, mantengono una forte valenza orientativa finalizzata alla prosecuzione degli studi. Il modello di Certificazione delle competenze, elaborato sulla base degli esempi allegati alla Guida Operativa per il PCTO del MIUR, è valutato e adottato da parte dei singoli consigli di classe con gli aggiustamenti e le aggiunte che gli stessi ritengono utili per certificare la specifica esperienza.



## PCTO LICEO ARTISTICO

---

I percorsi realizzati al Liceo Basile, sono mirati allo sviluppo delle competenze più attinenti agli indirizzi di studio attivati all'interno della scuola, dando la possibilità di lavorare in contesti professionali nell'ambito dell'architettura e delle arti figurative, dell'audiovisivo, della moda, delle lavorazioni dei metalli, etc.

### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

### Soggetti coinvolti

---

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

### Durata progetto

---

- Triennale

### Modalità di valutazione prevista

---

I progetti realizzati dalla scuola in co-progettazione con enti e associazioni del territorio e di respiro nazionale oltre alla finalità formativa, mantengono una forte valenza orientativa finalizzata alla prosecuzione degli studi. Il modello di Certificazione delle competenze, elaborato sulla base degli esempi allegati alla Guida Operativa per il PCTO del MIUR, è valutato e adottato da parte dei singoli consigli di classe con gli aggiustamenti e le aggiunte che gli stessi ritengono utili per certificare la specifica esperienza.



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

---

Numerose sono le iniziative che annualmente coinvolgono gli studenti e le studentesse dei due licei, per le quali si rimanda al sito web dell'Istituto. Si precisa che l'effettiva attivazione dei corsi e degli specifici indirizzi di studio, nonché della progettualità d'Istituto, è sempre subordinata all'effettiva disponibilità di risorse umane e strumentali, definita annualmente in base alle annuali note ministeriali di definizione degli organici e di assegnazione del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

RAV - PDM





## Valutazione degli apprendimenti

**Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

---

LICEO CLASSICO " G. LA FARINA" - MEPC031017

LICEO ARTISTICO " E. BASILE" -MESSINA - MESD03101R

### Criteri di valutazione comuni

La valutazione è parte integrante di tutto il processo educativo; non esiste un momento della valutazione scindibile dal resto della programmazione; in alcuni momenti essa assume un particolare significato, ma è comunque conclusione e sintesi di un processo che accompagna ogni momento dell'attività didattica. Si valuta sempre in modo coerente con gli obiettivi da raggiungere e con le metodologie d'insegnamento utilizzate. Inoltre, proprio perché parte integrante della programmazione, la valutazione dell'allievo implica sempre un'autovalutazione del docente e della scuola sull'efficacia della propria attività

educativa. Infine, se la valutazione è parte integrante e continua del processo educativo, le cui linee di sviluppo sono definite dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di classe, non può essere un atto unilaterale e individuale del singolo docente; occorre riconoscere, a fianco dell'area dell'autonomia culturale e professionale del docente, anche un'area di vincoli, autorevole perché collegialmente definita e condivisa, che è lo stesso che dire che l'autonomia culturale e professionale della funzione docente ha contestualmente due dimensioni, una individuale e una collegiale. La valutazione degli alunni avviene in decimi e prevede l'intero arco dei voti. Il Collegio dei docenti delibera il numero minimo delle verifiche in forma sia scritta sia orale per ciascuna disciplina e stabilisce i tempi massimi per la correzione e la restituzione degli elaborati scritti che, comunque, vanno restituiti prima della verifica successiva. Le valutazioni delle verifiche vengono motivate dal docente in base ai criteri stabiliti nei Dipartimenti disciplinari, che fissano la corrispondenza tra scala numerica e conoscenze, abilità e competenze dell'alunno. Gli apprendimenti sono itinerari di miglioramento, che accompagnano lo studente lungo l'intero percorso formativo, perciò i processi valutativi sono correlati agli obiettivi formativi e agli obiettivi di apprendimento indicati nel Piano dell'Offerta Formativa e nelle programmazioni.



Essi mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito.

La scuola utilizza due tipi di valutazione, la valutazione formativa e la valutazione sommativa. La valutazione formativa cioè declinata nel corso dell'intero processo didattico, è la verifica del conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione e dell'adeguatezza della proposta di istruzione alle necessità degli allievi; la valutazione sommativa, invece, rappresenta il consuntivo dei risultati ottenuti sia in termini di competenze degli allievi, sia di validità delle soluzioni didattiche. La valutazione deve essere trasparente e condivisa sia nei fini che nelle procedure, in modo che ogni alunno possa conoscere i criteri e gli strumenti usati. A tale scopo ogni docente manterrà costantemente aggiornato il registro, in modo che gli studenti possano conoscere i risultati delle verifiche effettuate in modo immediato. La funzione formativa della valutazione sarà in particolare orientata a favorire e determinare una didattica in grado di attivare meccanismi di retroazione e di compensazione delle carenze riscontrate, al fine di impedire che il cumulo di deficit porti all'insuccesso.

Le griglie di valutazione concordate nei Dipartimenti sono disponibili sul sito.

Il quadro sinottico in cui sono indicati i criteri e gli indicatori di valutazione che concorrono alla valutazione complessiva dello studente è pubblicato sul sito web dell' Istituto nella sezione Dipartimenti disciplinari.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

EVIDENZE o TRAGUARDI:

- 1) Possedere gli strumenti argomentativi, critici, di informazione e di ricerca per partecipare al dibattito culturale.
- 2) Onorare i propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale, alla luce delle norme e dell'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese.
- 3) Individuare, definire e contestualizzare i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i compiti e funzioni essenziali degli stessi.
- 4) Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- 5) Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.



- 6) Promuovere con ogni mezzo e in ogni contesto il valore della legalità e della solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- 7)Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- 8) Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- 9) Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- 10) Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- 11) Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- 12) Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- 13) Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
- 14) Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Il voto di condotta per ciascun alunno è espresso dal Consiglio di classe tenendo conto di quanto osservato da tutto il personale della scuola durante il tempo scolastico che, oltre alle lezioni e alle attività curriculari ed extracurriculari, comprende anche la partecipazione ad attività sportive, viaggi di istruzione, visite guidate, mostre, spettacoli, eventi e qualsiasi altra attività organizzata dalla scuola o da un singolo insegnante, a cui l'alunno partecipi anche solo spontaneamente.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

L' ammissione alla classe successiva viene stabilita per gli studenti che abbiano frequenza almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (artt.2 e 14 DPR 122/2009) e che abbiano conseguito una valutazione di piena sufficienza (non



inferiore a sei decimi) in tutte le discipline e in condotta; potranno essere dichiarati promossi anche alunni che presentino carenze nella preparazione, purchè queste non siano tali da compromettere il conseguimento degli obiettivi

formativi delle discipline negli anni successivi. Le carenze andranno valutate in rapporto al processo educativo in atto, tenendo conto delle potenzialità dell'alunno, delle competenze ed abilità acquisite nell'insieme degli ambiti

disciplinari e di tutti gli elementi concorrenti a definire il profilo culturale ed a valorizzare le risorse (situazione di partenza, impegno, interesse, partecipazione all'attività educativa, assiduità nella frequenza e collaborazione in sede di attività

di recupero). La sospensione del giudizio viene stabilita per gli studenti che, pur avendo frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, non hanno conseguito la piena sufficienza in tutte le discipline ma possano, con uno o più

corsi di recupero o con una autonoma attività di studio, colmare le lacune e conseguire gli obiettivi delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico.

La non ammissione alla classe successiva viene stabilita :

- per gli studenti che non hanno frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato;
- per gli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione;
- per gli studenti che non possano raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle materie interessate, entro il termine dell'anno scolastico, neppure attraverso un assiduo studio personale e/o la regolare e proficua frequenza di attività di recupero;
- per gli studenti che siano incorsi nelle sanzioni disciplinari che comportano l'esclusione dallo scrutinio finale, previste dal D.P.R. 21.11.2007, n.135;
- per gli studenti che abbiano meritato un voto sul comportamento inferiore a 6 decimi ( art.2, comma 3, decreto legge 1.9.2008, n.169; art.2, comma 3 del D.M.n.16.1.2009, n.5).

Il Collegio dei Docenti fornisce le seguenti indicazioni ai Consigli di classe, che hanno valore orientativo:

- quattro insufficienze comportano la non promozione.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe, previste per assenze documentate e continuative. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva. Il Collegio dei Docenti ha stabilito che rientrano tra le casistiche apprezzabili, ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute ai seguenti casi eccezionali:

- motivi di salute (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente);
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI; -



adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il venerdì o sabato come giorno di riposo (legge n.516/1988; legge n.101/1989); - attività coreutiche musicali. Le suddette deroghe devono essere debitamente documentate e in ogni caso le assenze non devono pregiudicare, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Il decreto legislativo recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze, attuativo della legge n. 107/2015, prevede, per l'ammissione all'esame di Stato nella scuola secondaria di II grado, che gli studenti siano in possesso dei seguenti requisiti: a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14 comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009 n.122; b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI; c) svolgimento dell'attività di PCTO, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso; d) votazione media non inferiore ai sei decimi compreso il voto di comportamento. Nella deliberazione, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative, per gli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante, diviene un giudizio motivato scritto a verbale.

## **Criteria per l'attribuzione del credito scolastico**

Al fine di assicurare omogeneità di comportamento nelle decisioni dei Consigli di classe, il Collegio dei Docenti ha deliberato: 1) di attribuire il credito, come previsto dalle note alla tabella A, allegata al D. Leg. n.62/2017 della nota in calce, tenendo conto, oltre che della media dei voti, anche dei seguenti elementi: a) frequenza delle lezioni b) partecipazione al dialogo educativo c) partecipazione con interesse e impegno ad attività didattiche o ad attività integrative del P.T.O.F. d) documentazione di qualificate esperienze formative acquisite fuori dalla scuola (credito formativo)  
2) di assegnare, in sede d'integrazione del giudizio finale, in caso di esito positivo, il punteggio minimo della banda di oscillazione agli alunni con giudizio sospeso in una o più discipline o ammessi alla classe successiva per voto di consiglio.  
Vedasi tabella allegata.



## **Allegato:**

timbro\_Criteri\_crediti\_PCTO-PDF.pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

Le Linee Guida per le Politiche di Integrazione nell'Istruzione (2009), elaborate dall'UNESCO, suggeriscono che "... la scuola inclusiva è un processo di fortificazione delle capacità del sistema di istruzione di raggiungere tutti gli studenti...", una scuola fondata sui principi di autonomia, indipendenza, libertà, autodeterminazione, non discriminazione e accessibilità che - come tale - promuove azioni di empowerment e mutuo sostegno. Il Piano di Inclusione dell'IIS "La Farina - Basile", pertanto, non può che essere il risultato - sempre modificabile - di un complesso di attività in itinere e rappresenta un prontuario, un progetto di lavoro - recante le informazioni riguardanti l'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali: alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e/o altri disturbi evolutivi specifici (DES) e alunni con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale, presenti sia nel Liceo classico "Giuseppe La Farina", sia nel Liceo artistico "Ernesto Basile". Esso definisce i principi, i criteri e le strategie educativo-didattiche, nonché le metodologiche che favoriscono l'inclusione e l'apprendimento, esplicitando, al contempo, i compiti e i ruoli degli operatori della scuola. Il PI, rivisitato annualmente, promuove anche le iniziative di collaborazione tra la scuola, la famiglia, le altre "Agenzie educative" e i servizi socio-sanitari territoriali.

### Processo di definizione dei PFP per studenti atleti

#### **Progetti Formativi Personalizzati (PFP) per studenti atleti**

Al fine di promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo degli studenti praticanti un'attività sportiva agonistica di alto livello, il Ministero ha stabilito parametri precisi per ogni disciplina sportiva per poter accedere a specifici protocolli ed ha invitato le scuole a registrare i casi in questione su una apposita piattaforma, che prevede un livello base ed uno avanzato con supporto didattico on-line.



Il nostro Istituto ritiene sia possibile seguire le linee guida ministeriali del protocollo base in modo semplice e flessibile con un accordo tra il Referente di Istituto, i docenti del Consiglio di Classe e la famiglia dello studente interessato, anche nei casi in cui non sia stato possibile o si sia scelto di non utilizzare la piattaforma.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della nostra scuola, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. Nella formulazione del PTOF una scuola inclusiva deve necessariamente tener conto della specificità di





ciascun alunno e garantire il diritto allo studio e l'accoglienza, attraverso la partecipazione attiva di tutte le componenti della "comunità educante", che si traduce nelle varie forme di collaborazione e che deve sempre attuarsi nel rispetto delle specifiche competenze e dei rispettivi ruoli. Per rispondere ai bisogni educativi speciali la scuola deve definire chiaramente le modalità di organizzazione dei momenti meno strutturati, quali le attività integrative, i viaggi d'istruzione, gli spazi di aggregazione ecc., intervenendo a monte con un'adeguata progettazione inclusiva. Poiché la valutazione degli alunni con disabilità è riferita al PEI, che definisce gli obiettivi, i metodi e i criteri di verifica, questo documento dovrà indicare in modo chiaro tutti gli elementi che concorreranno poi effettivamente alla valutazione degli esiti dell'azione didattica. Esso è redatto congiuntamente dalla scuola e dall'Unità di Valutazione multidisciplinare (UVM), con la collaborazione della Famiglia. Con l'approvazione del Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 e successive integrazioni il PEI diventa parte integrante del progetto individuale (di cui all'art. 14 della Legge n. 328 dell'8 novembre 2000).

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Al fine della definizione del PEI e della verifica del processo di inclusione, il Dirigente scolastico costituisce il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità. Ogni GLO è composto dal Consiglio di classe, dallo studente con disabilità, dai genitori, dalle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica, con il necessario supporto dell'UVM. Nella definizione del PEI il GLO deve tenere presente il "progetto di vita" del ragazzo, che va visto nella sua dimensione trasversale (la vita scolastica, la vita extra-scolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari) e nella sua dimensione longitudinale (il suo futuro, ciò che potrà essergli utile per migliorare la qualità della vita, per favorire la sua crescita personale e sociale).

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale (Nota MIUR n.4274 del 2009). La scuola promuove la collaborazione con le famiglie sin dal momento dell'iscrizione, attivando il dialogo comunicativo con insegnanti, operatori scolastici, educatori e figure socio-sanitarie, al fine di



rendere effettivo il dettato normativo afferente la scuola, intesa come "Comunità educante" che opera in rete con ogni altra agenzia educativa, istituzione, pubblica e/o privata, allo scopo di condividerne fini e responsabilità.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteria e modalità per la valutazione

Il Consiglio di classe per la valutazione si baserà sulle indicazioni esplicitate nel PEI e nel PDP di ciascun alunno e dovrà sempre essere considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. La valutazione è finalizzata a valorizzare le specificità/particolarità del singolo alunno, attraverso una mirata osservazione iniziale, un monitoraggio in itinere e una verifica finale dei progressi educativo-didattici e comportamentali. Per gli alunni con particolari esigenze di apprendimento è necessario inoltre che si valuti anche la partecipazione all'attività quotidiana in classe e non ci si limiti solamente, alle verifiche scritte e orali di tipo sommativo. Strumenti compensativi e misure dispensative. In ordine alle strategie adottabili finalizzate alla piena realizzazione del principio di Inclusività, si rileva, peraltro, che nelle esperienze sin qui affrontate, sono già stati adottati, in questa istituzione scolastica, tutti quegli accorgimenti che, sotto la definizione di "strumenti compensativi e misure dispensative" - definiti e giustificati, nei singoli casi, dalle certificazioni fornite da enti pubblici o privati - si sono rivelati necessari e utili ad ovviare a difficoltà di apprendimento e/o di performance. Si tratta di procedure quali: l'adozione di criteri valutativi personalizzati; l'utilizzo di strumenti come la calcolatrice o i dizionari elettronici; il prolungamento delle tempi per la realizzazione di prove o la parcellizzazione delle stesse (strumenti compensativi); ovvero, di dispensa dalla lettura a voce alta; dalle prove di verifica scritte (misure dispensative). La loro efficacia rende tali strumenti e misure assolutamente indispensabili e, pertanto, continueranno ad essere utilizzati nelle casistiche specifiche, in ottemperanza alla normativa vigente.



## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

La scuola definirà pratiche condivise da tutto il personale della istituzione scolastica allo scopo di accogliere e sostenere gli alunni nella fase iniziale di adattamento al nuovo sistema scolastico, con particolare riferimento agli alunni con disabilità, agli alunni stranieri e agli alunni a rischio di dispersione. In accordo con le famiglie e gli insegnanti, verranno realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola. La Commissione Formazione Classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e/o con bisogni educativi speciali. L'attenzione si focalizzerà sulle potenzialità, sui punti di forza, per progettare percorsi educativo-didattici e progetti afferenti l'intera esistenza di detti alunni (PEI, Progetto di vita, PDP). Saranno attivate attività di orientamento lavorativo e/o universitario, con particolare riferimento alle classi terminali. La formulazione del PI (Piano Inclusione) è, infatti, volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte per quanto possibile autonome e consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura, secondo i principi di autodeterminazione, di matrice internazionale ma ormai recepiti e resi effettivi nel nostro ordinamento giuridico.



## Aspetti generali

Inserito nel sistema educativo di istruzione e di formazione pubblico, l'Istituto ha cura di garantire in primo luogo prestazioni essenziali identiche su tutto il territorio nazionale. La realtà scolastica si caratterizza comunque come struttura complessa in termini di articolazione e di organizzazione del lavoro, praticabili, a fronte della crescente richiesta di molteplici competenze professionali, non solo mediante procedure standardizzate ma anche attraverso processi di attuazione, controllo e di miglioramento specifici. Particolare rilevanza assume in tale ottica la collegialità, che si esprime nella costituzione formale di gruppi di lavoro in virtù di specifiche competenze pedagogico-didattiche, ma anche di obiettivi di processo e di traguardi che l'Istituto si è prefisso. In generale, in tutti i documenti dell'Istituto sono definite esplicitamente tali priorità e le azioni per realizzarle. Tutte le risorse a disposizione (il Fondo di Istituto, i fondi per le funzioni strumentali, i fondi per gli incarichi specifici e le altre fonti di finanziamento che prevedono la retribuzione del personale) sono finalizzate a sostenere il processo di autonomia scolastica con particolare riferimento alle attività didattiche, organizzative, amministrative e gestionali, di monitoraggio e valutazione, necessarie alla piena realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa definito dagli Organi Collegiali della scuola. Il Programma Annuale, il Conto Consuntivo e il Contratto integrativo d'istituto per la gestione della retribuzione accessoria del personale hanno ricevuto sempre parere favorevole dai Revisori dei Conti. Le risorse finanziarie, umane e strutturali sono pertanto impiegate con l'obiettivo di migliorare e ampliare la qualità del servizio scolastico, perseguire le linee programmatiche e gli itinerari didattici e culturali previsti dal PTOF, rispondere il più possibile ai diversificati bisogni dell'utenza in modo da realizzare adeguati livelli di comunicazione (potenziamento sito web, bacheche digitali), educazione, formazione, orientamento. Presso l'Istituto di Istruzione Superiore La Farina Basile molti dei docenti rivestono pertanto una pluralità di funzioni, con mansioni specifiche e ben definite. Ogni funzione presuppone l'affidamento di uno specifico incarico, che tiene conto delle competenze attestate dai curricula personali rispetto alle finalità complessive ed alle priorità della scuola. Così le Funzioni strumentali sono, tanto per statuizione contrattuale quanto per logica organizzativa, espressione della competenza didattica e organizzativa di chi le ricopre. La loro attività è legata strettamente al PTOF, della cui realizzazione rappresentano una soluzione organizzativa. Esse vengono individuate dal Collegio dei Docenti con una procedura che mira a selezionare i soggetti in possesso di determinate competenze e capacità. Il mandato ai docenti designati è chiaramente attribuito e permette alla sua scadenza la rendicontazione dell'operato. Operano inoltre nell'Istituto gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali e/o esiti di qualità ed anche gruppi misti, tra personale docente e personale ATA, in modo da costruire un clima di partecipazione attiva, di responsabilizzazione allargata, di valorizzazione delle competenze. Gli strumenti organizzativi



sono supportati da incontri formalizzati, strumenti di comunicazione istituzionale, relazioni, verbali. È promosso lo scambio e favorito il confronto tra docenti. È promosso l'accrescimento della motivazione del personale docente e ATA mediante molteplici strumenti e, fondamentalmente, attraverso un atteggiamento di apertura anche nella gestione delle relazioni con le RSU, di ascolto, di confronto, di valorizzazione, di mirata assegnazione di compiti, di esempio e di controllo. Il DS è aggiornato sull'andamento delle attività delegate, attraverso relazioni di varia natura e riunioni strutturate e fornisce indicazioni per sostenere lo svolgimento dei compiti, in modo coerente rispetto agli obiettivi definiti e alla visione complessiva della scuola. È attiva la piattaforma GSUITE per la condivisione e disseminazione delle buone pratiche, rivelatasi peraltro fondamentale per l'attuazione nel contesto della emergenza sanitaria della DAD e della DDI, di cui l'utenza ha espresso particolare apprezzamento monitorato nei questionari di gradimento. L'Istituto rileva il grado di benessere e di soddisfazione della popolazione scolastica, del personale e delle famiglie degli alunni attraverso questionari di rilevazione che costituiscono una fonte significativa per il processo di autovalutazione di cui si fa carico il NIV, presieduto e coordinato dal Dirigente Scolastico. In coerenza con RAV, PTOF e PDM e in continuità con gli anni precedenti proseguono inoltre alcune significative iniziative di aggiornamento degli insegnanti, nella convinzione che l'attività di formazione dei docenti rappresenti uno strumento strategico ai fini della crescita e della valorizzazione del personale e che qualsiasi spinta al miglioramento e all'innovazione non possa che passare attraverso essa. L'intento è quello di agire sui processi individuali di elaborazione didattica per aumentare e qualificare la cooperazione tra i docenti, mettendo al contempo in discussione l'impostazione dell'insegnamento centrata sulle conoscenze, per ottenere migliori esiti di apprendimento in termini di competenze. La formazione in servizio, sancita dal c.124 della L.107/2015, è assolta in modo funzionale all'attuazione del Piano di miglioramento e in ottemperanza a quanto stabilito anche dalla Dir.Min.170/2016 inerente l'accreditamento degli enti di formazione. Il Collegio dei Docenti individua ogni anno i temi di maggior interesse su cui promuovere il confronto all'interno dei Dipartimenti di area. Tra le modalità di realizzazione dei percorsi di formazione terrà conto, in particolare, di modelli quali la "ricerca-azione" e la "comunità di pratiche", con il coinvolgimento delle Università e delle reti di scuole (soprattutto reti di licei).

Saranno favorite attività di formazione e di autoformazione per docenti e non, relative agli alunni con bisogni educativi speciali, alle TIC applicate alla didattica, alle problematiche legate all'adolescenza e alle novità legislative, alla didattica e alla valutazione per competenze. In particolare la ricaduta didattica della formazione relativa ai BES e alle azioni PNSD già avviata è risultata notevole, in quanto è stato creato un efficiente gruppo di lavoro che sostiene i Consigli di classe nella prassi quotidiana. La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a



migliorare la qualità dell'offerta formativa . Nel tempo si sono consolidati rapporti con numerosi interlocutori culturali, politici, sociali ed economici, secondo diversi livelli di integrazione coerenti con le caratteristiche della scuola, al fine di svolgere la funzione didattica in senso più ampio, dare visibilità alla proposta formativa dell'istituto, costruire opportunità di confronto e scambio di risorse e informazioni, contribuire alla crescita culturale e professionale della comunità territoriale. A tal fine sono state favorite modalità di lavoro tali da favorire il coinvolgimento di attori esterni, utilizzando gli opportuni strumenti esistenti quali convenzioni, accordi di rete, protocolli di intesa .